



I soci di Regesta srl. Da sinistra: Francesco Nassini, Alessandro Vistali, Stefano Pagliarini, Valentino Paderni, Giorgio Grazioli e Francesco Brunelli

Innova-innova Ma serve chi fa da mediatore per le aziende

**I 10 anni della Regesta (partner Sap). Più di 80 addetti e 6 mln di ricavi
E si cercano matematici**

Informatica

BRESCIA. Va bene, avanti tutta con le tecnologie, con i nuovi sistemi, con il 4.0 che avanza e che rischia - se non si tengono nervi saldi - di portare risultati ben minori di quanto atteso e speso. C'è - e lo scriviamo tutti i giorni - quella che Francesco Brunelli, presidente della Regesta srl - «una domanda tumultuosa di innovazione». La formula è sintetica ma rende bene l'idea del momento che si attraversa: c'è un'aria nuova nelle aziende, il mercato si è riaperto, il Governo sostiene gli investimenti, l'estero con-

tinua a confermarsi (anno dopo anno) come il vero mercato domestico. Evviva.

Il tumulto e la gnagnera. Ma, appunto, c'è questo tumulto che ha necessità di essere razionalizzato. Intendiamoci: meglio il tumulto che la gnagnera, ma - insomma - anche il tumulto va gestito. «E qui arriviamo noi - dice sempre Brunelli affiancato dal socio Francesco Nassini: di fatto siamo mediatori culturali fra l'offerta di nuove tecnologie e la necessità e le difficoltà delle aziende ad assorbirle».

Regesta anno 10° dalla fondazione. Da zero a una ottantina di addetti diretti (oltre

ad una decina di collaboratori), da zero a 6 milioni di ricavi. E il lavoro, come detto, non sembra mancare proprio.

Regesta è quel che si definisce una società di consulenza informatica, fornisce servizi in ambito gestionale / direzionale ed è specializzata in ambiente Sap, ovvero è partner della tedesca Sap che è un po' come dire una sorta di Rolls Royce dell'informatica (23 e passa miliardi di fatturato) e in particolare di applicazioni e programmi dedicati alle aziende.

Sul Grand Canyon. A Sap, la Regesta è legata a filo doppio. Dal 25 al 29 settembre, i sei soci (oltre a Brunelli e Nassini, Alessandro Vistali, Stefano Pagliarini, Valentino Paderni e Giorgio Grazioli) hanno partecipato a Las Vegas al Sap TechEd, il più im-

portante evento di formazione tecnologica Sap creato per gli sviluppatori, IT Architects, ingegneri, amministratori di sistemi e analisti. Un'occasione di formazione e aggiornamento, ma - anche - per fare un salto tutti e sei sul Grand Canyon. La foto campeggia in ufficio e dice molto del clima che si respira in Regesta: amici oltre che soci e colleghi.

«Str...free». Ed è un clima che si ritrova in tutta l'azienda, persino all'ingresso dove sta stampata la summa di che cosa sia Regesta, come è organizzata, quali sono gli obiettivi, le strategie, la cosiddetta mission eccetera eccetera. E dice anche - ed è scritto nero su bianco - che qui state entrando in una azienda "str...free": vietato quindi l'ingresso agli stupidi, agli incapaci, ai maligni.

Piccolezze, forse, ma che contribuiscono a dare l'idea di un ambiente per la gran parte fatto di laureati (tre dipendenti su 4) ma molto aperto, libero verrebbe da dire. E a proposito di laureati, Brunelli e Nassini ribattono su un tasto: cerchiamo laureati, matematici e statistici in primis.

E poi c'è l'estero. Qui il tema si può solo accennare. Il cliente lo si prende in Italia, ma questo son anni di grande spolvero oltrefrontiera. Le piccole multinazionali crescono e quindi vanno seguite, accompagnate con valigetta: un valore più rispetto a qualche colosso della consulenza. Paese che vai consulente che trovi. Con Regesta il consulente te lo scegli in Italia... // G.B.O.

Carnevali giunge al capolinea. Da oggi tutti i negozi chiusi

Dal Tribunale

**Pubblicata la sentenza di fallimento
Procedura affidata a Ferruccio Gasparini**

BRESCIA. Da oggi luci spente e negozi chiusi. La società per azioni Carnevali, in liquidazione da fine settembre, è giunta al capolinea.

I legali della storica azienda bresciana attiva nel settore dell'abbigliamento hanno depositato i libri in Tribunale e richiesto il fallimento «in proprio». La domanda è stata accolta dai magistrati di via Garbana, che hanno affidato la procedura al professionista Ferruccio Gasparini. Lo stesso curatore fallimentare ha comunicato la notizia agli oltre cento lavoratori della Carnevali nel tardo pomeriggio di ieri. Sono attualmente quattro i punti vendita con questa insegna e si trovano in via Cefalonia, a Brescia; al centro commerciale Il Leone di Lonato; a Le Porte Franche di Erbusco e a Curmo, in provincia di Bergamo. La Carnevali spa è controllata al 100% dalla Gruppo Bani Carnevali, che a sua volta fa riferimento ai fratelli Federico e Francesco Bani. Colpita, come molti altri nego-



A Brescia Due. Oggi saracinesche chiuse da Carnevali

zi della provincia dalla crisi, la famiglia Bani ha provato in diversi modi a rilanciare la società. Di fronte a pesanti difficoltà finanziarie, nella primavera dello scorso anno la Carnevali ha intrapreso la via del concordato con la formula della «continuità aziendale». In conseguenza ad alcune variazioni subite dallo stesso progetto finanziario, però, i togati bresciani non hanno omologato il concordato della Carnevali. E nella seconda parte di settembre si è registrata la messa in liquidazione sia della stessa società sia della controllante Gruppo Bani Carnevali. Era solo la penultima tappa di un percorso destinato a concludersi con la sentenza pubblicata ieri al Palagiustizia. // E. BIS.

Una nuova aula universitaria in Confcooperative Brescia

L'iniziativa

BRESCIA. Novità importanti per il progetto «L'Hdemia di Spazio Piano», nato dalla collaborazione tra Confcooperative Brescia e Hdemia SantaGiulia: a partire da novembre, le attività di una classe del biennio specialistico si terranno direttamente in via XX settembre, presso la sede di Confcooperative Brescia. Un riconoscimento del valore del percorso svolto, che permetterà di spezzare la distanza che separava fisicamente i due poli trainanti delle progettazioni. L'Hdemia di Spazio Piano ha visto nei mesi scorsi un grande apprezzamen-

to da parte delle imprese: visto l'imponente numero di candidature, si è dovuta rimodulare l'operatività. Tema fondante del progetto è quello della comunicazione, intesa come contaminazione e condivisione di idee, pensieri e contenuti emozionali. L'avvicinamento e l'incontro tra studenti in formazione universitaria e imprese cooperative è teso allo sviluppo di relazioni virtuose: lungi dall'essere un processo passivo, si è inteso dare importanza all'arricchimento reciproco che ne deriva. Coordinati dal docente Claudio Gobbi, fuori dalle mura istituzionali per svolgere la lezione in Spazio Piano nella vera e propria ottica del «learning by doing». //

Brescia in uscita dalla crisi La cassa è in calo del 33%

Elaborazione Cisl

BRESCIA. Anche l'economia bresciana, come quella lombarda, sembra uscire gradualmente dalla crisi. A dirlo è l'elaborazione condotta dal dipartimento Mercato del Lavoro Cisl Lombardia sulla base dei dati Inps relativi al 2° e 3° trimestre 2017, che mostrano come in generale la cassa integrazione sia stazionaria (13.711.118 ore nel 2° trimestre, 13.727.883 nel 3°), anche se con significative diffe-

renze interne legate alle tipologie, ai territori e ai settori.

I dati bresciani. In particolare, nel bresciano, si nota un crollo importante della cassa integrazione ordinaria (che passa da 882.512 ore del 2° trimestre alle 452.935 del 3°, segnando un -48,7%) e di quella straordinaria (1.572.200 ore autorizzate nel 2° e 21.091.568 nel 3°, pari a -30,6%) mentre quella in deroga mostra un lieve aumento, con le ore autorizzate che crescono da 226.621 a 230.581 (+1,7%). Complessivamente, il

territorio provinciale mette a segno un calo della Cig del 33,8% (le ore autorizzate passano da 2.681.333 a 1.775.084), con la Cig ordinaria che nel 3° trimestre incide per il 25,5% (contro il 32,9 del 2°), quella straordinaria per il 61,5% (contro il 58,6 del 2°) e quella in deroga per il 13 (era l'8 nel 2° trimestre). In generale, la cassa integrazione ordinaria si riduce in tutta la Lombardia (tranne che a Milano e Lodi) ed il calo è dovuto per più dell'80% al miglioramento congiunturale dei settori metalmeccanico e chimico, seguiti dai settori edile e cartai poligrafici.

Quella straordinaria, invece, a livello regionale registra un aumento totale delle ore dovuto in particolare ai settori me-

talmeccanico e chimico che hanno entrambi un incremento di circa 1 milione e 200 mila ore di cassa straordinaria. L'incremento totale della cigs resta contenuto grazie al calo significativo registrato nel settore moda.

In deroga. Infine, l'incidenza della cassa integrazione in deroga sul totale è bassa, meno del 10%, con l'unica variazione significativa in termini assoluti registrata nel commercio e nell'agro-alimentare. «I dati mostrano una graduale e progressiva uscita dalla crisi dell'industria manifatturiera lombarda - commenta Mirko Dolzadelli, segretario regionale Cisl Lombardia - che conferma il cauto ottimismo». //

Outline di Flero per lo stadio di Ekaterinburg

La commessa

BRESCIA. C'è anche l'Outline di Flero, tra le aziende chiamate a dare un volto nuovo, in tempi record, alla Ekaterinburg Arena, uno degli stadi che ospiterà i Mondiali di Calcio in Russia, nell'estate 2018. La società guidata da Michele e Stefano Noselli (figli del fondatore Guido) e da Giorgio Biffi, si occupa di grandi impianti audio ed è stata invitata a fornire entro dicembre 2017 la dotazione che complete-

rà, sul versante della diffusione e dell'amplificazione, un progetto avveniristico, finalizzato ad adeguare il principale impianto sportivo di Ekaterinburg. Lo stadio, uno dei dodici che ospiteranno la manifestazione iridata, era troppo piccolo per i parametri Fifa, contando su soli 27mila posti. Il problema è stato risolto con praticità ed ora ospita 45mila spettatori. I 223 diffusori (121 "Stadia", 48 "St Sub", 54 "Vegas") posizionati da Outline, alcuni creati appositamente per l'appalto russo, resteranno anche dopo i Mondiali. //